*31 luglio*

**SANT’IGNAZIO DI LOYOLA, SACERDOTE**

Memoria

Comune dei presbiteri

**VESPRI**

**NOTIZIA DEL SANTO**

Ignazio nacque a Loyola nel 1491 da nobile famiglia basca. Adolescente, fu paggio alla corte del re di Spagna. Divenuto soldato, partecipò alla difesa di Pamplona, riportandone gravi ferite. Durante la lunga e dolorosa convalescenza, incominciò a leggere la vita di Gesù e le gesta eroiche dei santi, onde maturò il proposito di cambiare vita e di militare al totale servizio di Cristo. Compì gli studi teologici a Parigi, dove alcuni suoi compagni si unirono a lui condividendo il suo stesso ideale. Con questi primi discepoli, diede inizio a Roma alla “Compagnia di Gesù”. Ordinato sacerdote, mirando sempre alla maggior gloria di Dio, curò personalmente la formazione dei suoi religiosi, che ben presto si resero benemeriti nell’opera di riforma della Chiesa, nella lotta contro l’eresia, nella educazione cristiana della gioventù e nella evangelizzazione dei popoli lontani. Racchiuse la sua esperienza nel libro degli “Esercizi”, che diffuse nella cristianità una spiritualità fondata sulla più solida ascesi e la più consapevole abnegazione. Morì a Roma il 31 luglio 1556.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

**Ant.** Al Re dei secoli, incorruttibile e invisibile, unico Dio, \* onore e gloria in eterno.

*Alla fine, ripetuta l’antifona, si aggiunge:*

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**SECONDA ORAZIONE**

O Dio, che a gloria del tuo nome hai suscitato nella Chiesa Ignazio di Loyola, concedi anche a noi, con il suo aiuto e il suo esempio, di combattere la buona battaglia del vangelo e di ricevere in cielo la corona dei santi. Per Cristo nostro Signore.

**LODI MATTUTINE**

**CANTICO DI ZACCARIA**

**Ant.** Qual vantaggio avrà l’uomo se guadagnerà il mondo intero \* e poi perderà la propria anima?

*Alla fine, ripetuta l’antifona, si aggiunge:*

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo.

A coloro che ti danno gloria tu serbi, o Padre, una ricompensa degna del tuo amore, coronando in essi la tua stessa clemenza; dona a noi, che celebriamo i meriti di sant’Ignazio, di sentire la forza della sua intercessione. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.